



PECHINO OLIMPYCS



M i g r a z i o n i

Dedicato a
Saamiya Yusuf Omar

(Mogadiscio 25 marzo 1991- Mar Mediterraneo 2 aprile 2012)

e a tutti i
Migranti
inghiottiti dalle acque
del
Mar Mediterraneo

La storia di Saamiya



La maggiore di sei figli, nasce a **Mogadiscio (Somalia)** nel 1991, da una famiglia povera. Da sempre ha la passione per la corsa e nonostante tutte le difficoltà presenti nel suo paese riesce a portarla avanti con coraggio, sfidando il **divieto di allenarsi come donna e in seguito la guerra civile**.

Nel maggio 2008 gareggia nei 100 m. piani ai campionati africani di atletica leggera. Le si presenta l'occasione di partecipare alle **Olimpiadi di Pechino 2008, nella gara dei 200 m.**, ma conclude in ultima posizione, perché parte svantaggiata rispetto alle altre atlete: è minuta, senza muscoli, senza mezzi. La voglia di **migliorarsi e di mettersi alla prova**, la portano ad affrontare la lunga e **terribile odissea di 18 mesi dalla Somalia alla Libia attraverso l'Etiopia e poi il viaggio in mare** sui barconi che attraversano il Mediterraneo, con lo scopo di raggiungere l'Italia e da qui Londra per le Olimpiadi. **Il suo sogno naufraga con lei nel mare di Lampedusa (2012).**

Parliamo di migrazioni

Da quando?

- Dalla sua comparsa l'uomo è stato costretto a spostarsi sul territorio per trovare condizioni di vita migliori
- Anche noi italiani siamo stati in epoca storicamente recente dei migranti. Dal 1861 al 1985 ci sono state milioni di partenze dall'Italia, trasferiti in quasi tutti gli stati del mondo occidentale e in parte nel Nord Africa
- Se poi ricostruiamo la storia dei nostri nonni, dei bisnonni e dei nostri antenati scopriamo che **siamo tutti figli di migranti**
- Per infiniti motivi oggi nel mondo ci sono 323 milioni di migranti.



Dicevano di noi italiani



- « Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Molti **puzzano** perché tengono lo stesso vestito per settimane. **Si costruiscono baracche nelle periferie**. Quando riescono ad avvicinarsi al centro **affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti**. Si presentano in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. **Parlano lingue incomprensibili**, forse antichi dialetti. **Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina**, spesso davanti alle chiese donne e uomini anziani invocano pietà, con toni lamentosi e **petulanti**. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano **dediti al furto** e, se ostacolati, **violenti**. Le nostre donne li evitano sia perché poco attraenti e selvatici sia perché **è voce diffusa di stupri** consumati quando le donne tornano dal lavoro. **I governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere** ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali».

Dalla relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani, Ottobre 1912.

LE MIGRAZIONI

verso la Libertà



VERSO DOVE...
Le migrazioni sono state
e sono sempre più spesso
volontarie.
I principali paesi sono
stati: Francia, Germania,
Austria.



PRINCIPALI CAUSE
- GUERRA
- POVERTÀ
- MANCANZA DI LAVORO

CONSEGUENZE
- RIDUZIONE DEL PIL
CORRUPZIONE
- SOTTOSVILUPPO NEGLI
PAESI URBANI
- AORTI NEL LAVORO



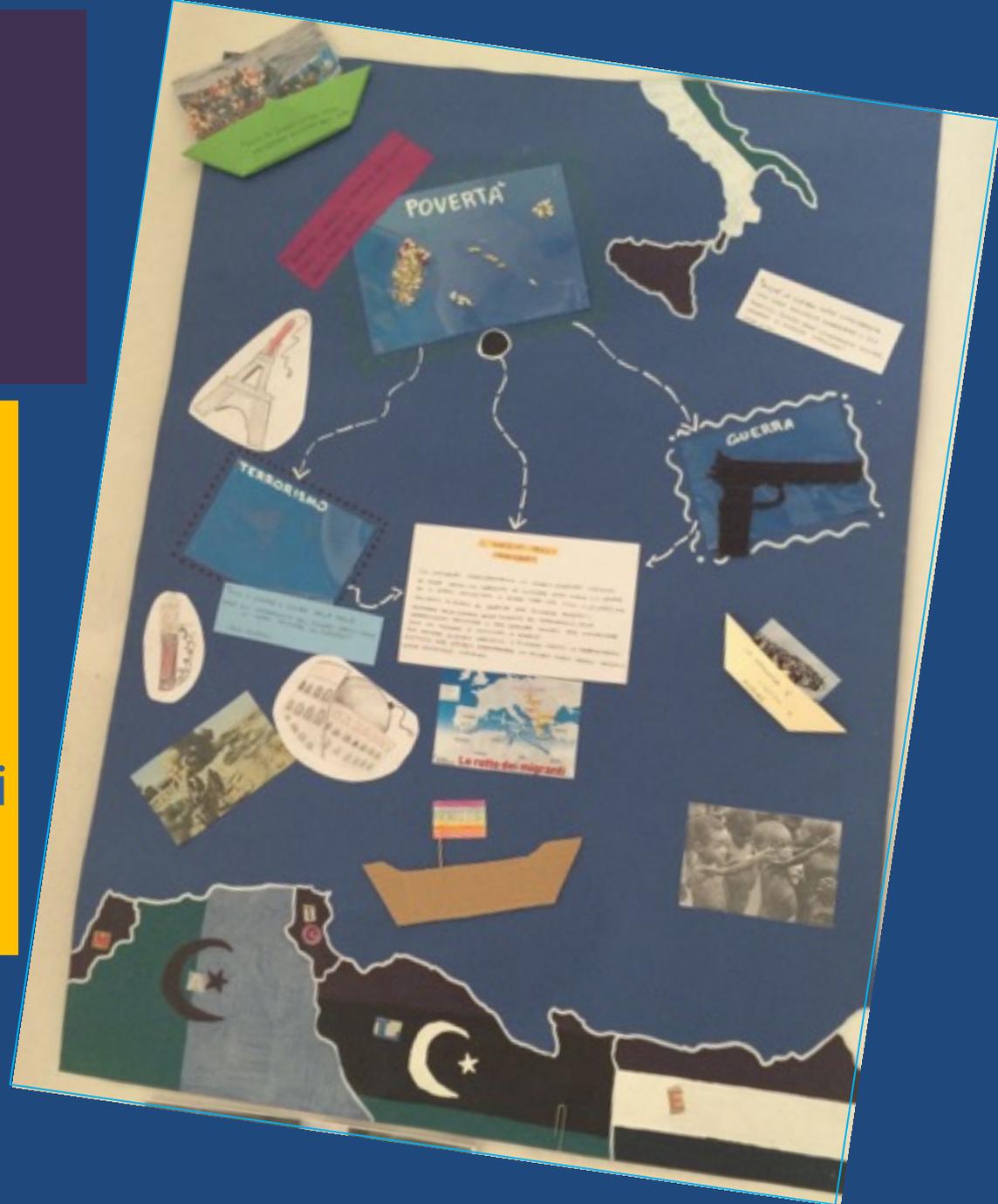
Cultura! Libertad!



Cause: guerre/
persecuzioni
carestie/povertà
mancanza di
lavoro/prospettive future

Da dove: via mare dal
nord Africa, dal Corno
d’Africa, dalla Siria,
dall’Afghanistan, ma le
migrazioni coinvolgono
tutto il mondo. Gli uomini
sono sempre stati
migranti.

Verso dove: oggi
verso i Paesi più
industrializzati,
soprattutto europei





Chi sono i migranti?

Sono molti a pensare che i migranti siano adulti che scappano dalla povertà, dalle dittature e dalle guerre. Ma non è proprio così.

Purtroppo **molte vittime sono bambini**, neonati, ragazzi, nessuno escluso. Molti di loro perdono la vita in viaggi azzardati su barconi inaffidabili gestiti da trafficanti di uomini senza scrupoli.

Si tratta davvero di **un'infanzia negata**, perché questi bambini non hanno mai saputo cosa voglia dire avere dei diritti come il diritto alla salute, all'istruzione, il diritto di giocare costruendo, ad esempio, castelli di sabbia, e spesso il mare lo vedono per la prima volta solo durante la traversata del Mediterraneo dove non tutti ce la fanno a raggiungere l'altra sponda.

Conseguenze

- Centinaia di morti durante i viaggi organizzati dai trafficanti di uomini
- Problemi di sovraffollamento nei Paesi di prima accoglienza
- Pregiudizi nei confronti dei migranti
- Difficoltà di integrazione
- Microcriminalità





INFANZIA NEGATA

INFANZIA NIENTI

Quando

Come



Quando viene negata l'infanzia, si nega il tempo. Si nega il tempo di gioco, il tempo di studio, il tempo di lavoro e per pensare. Oggi invece si vive un'infanzia in cui si nega il tempo di gioco, di studio, di lavoro e per pensare. Oggi invece si vive un'infanzia in cui si nega il tempo di gioco, di studio, di lavoro e per pensare.



Quando viene negata l'infanzia, si nega il tempo. Si nega il tempo di gioco, il tempo di studio, il tempo di lavoro e per pensare. Oggi invece si vive un'infanzia in cui si nega il tempo di gioco, di studio, di lavoro e per pensare.

CHI

Non solo bambini

Quando viene negata l'infanzia, si nega il tempo. Si nega il tempo di gioco, il tempo di studio, il tempo di lavoro e per pensare. Oggi invece si vive un'infanzia in cui si nega il tempo di gioco, di studio, di lavoro e per pensare.



DOVE

Non solo in Europa



Quando viene negata l'infanzia, si nega il tempo. Si nega il tempo di gioco, il tempo di studio, il tempo di lavoro e per pensare. Oggi invece si vive un'infanzia in cui si nega il tempo di gioco, di studio, di lavoro e per pensare.



Vittime tra le vittime

i bambini e le

L'infanzia negata



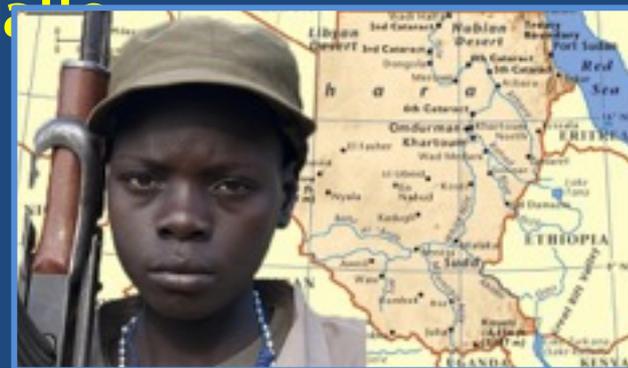
Altri cercano disperatamente di varcare frontiere sempre più sbarrate dal filo di ferro o da muri eretti contro i profughi e presidiati dai soldati.

L'infanzia negata

Bambini soldato



Nel mondo migliaia di **bambini** vengono **arruolati con la forza** e impiegati in azioni di guerra. Moltissimi vengono catturati, mutilati, feriti o uccisi e quelli che sopravvivono si portano dietro per tutta la vita questo terribile e violento passato. Inoltre anche quando la guerra termina, continuano a essere **uccisi dalle mine, disseminate ovunque, anche nei giocattoli** lasciati apposta per strada.



Sfruttamento del lavoro minorile



Vi sono anche bambini che vengono **costretti a lavorare**, vivono in condizioni poverissime e sono destinati a non ricevere **nessuna educazione scolastica**.

Spesso il loro magro salario serve per la sopravvivenza delle famiglie d'origine; in certi casi essi vengono **ceduti dalla famiglia stessa a datori di lavoro senza scrupoli**.

Questi problemi non sono ovviamente limitati alle nazioni in via di sviluppo: essi esistono ovunque vi siano situazioni di povertà, ad esempio in America del sud e Africa.



**Saamiya cercava la Libertà: come donna, come atleta,
come persona.**

Molti migranti fuggono dai loro Paesi perché non possono neppure immaginare una vita migliore, non possono spostarsi sul territorio, non possono esprimere un dissenso perché non è permesso; anzi, è punito con metodi violenti dal potere, anche quando è manifestato con la sola parola.

Senza Libertà l'individuo non ha infatti la possibilità di esprimersi pienamente, di realizzare le proprie aspirazioni.

Che cosa dice la nostra Costituzione sulla Libertà



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ART. 21.

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente
il proprio pensiero con la parola, lo scritto
e ogni altro mezzo di diffusione.



An open book with yellow pages is the central focus, resting on a dark wooden surface. Several paper flowers of various colors (white, yellow, pink) are scattered around the book, some appearing to float or be attached to the pages. The background is a warm, golden-brown gradient with soft, out-of-focus light spots, creating a dreamy and artistic atmosphere.

L' articolo 21 della Costituzione Italiana recita:

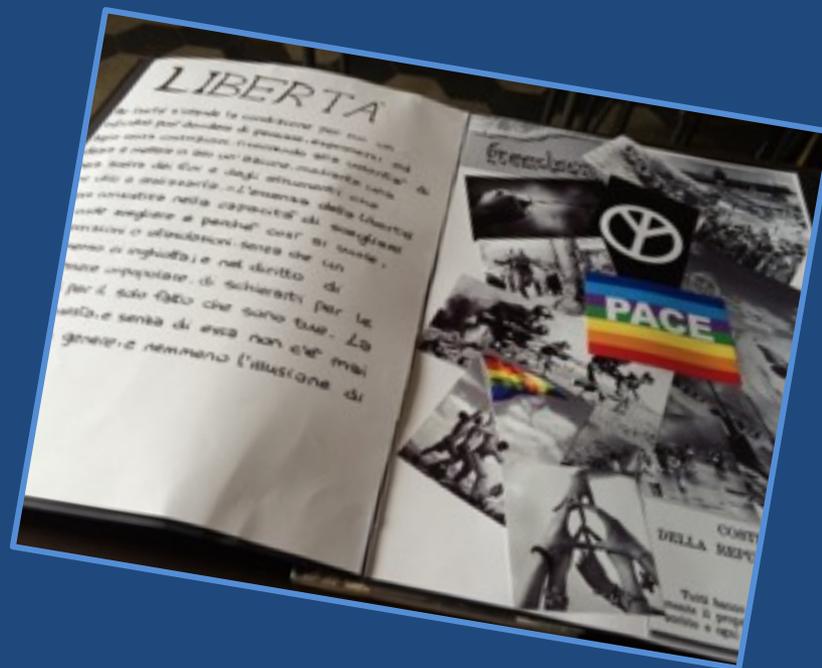
“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”.

Con questa scelta vogliamo intendere che ognuno dovrebbe essere libero di esprimere il suo parere senza esitazione o avere paura di essere giudicato e soprattutto perseguitato. Per la nostra Costituzione, infatti, questo è un **diritto**.

L'uomo deve essere
libero di fare scelte libere
senza costrizioni o intimidazioni.

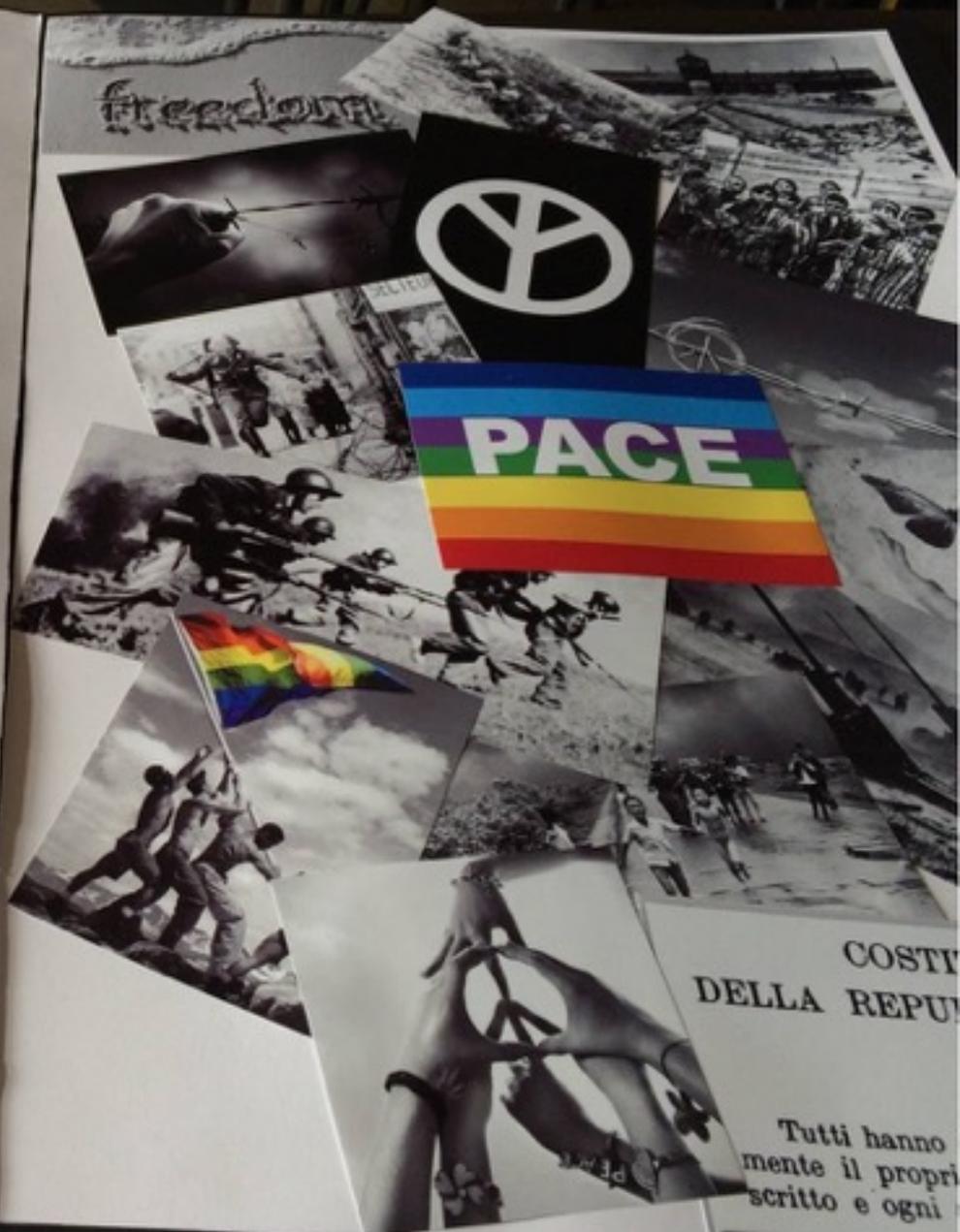


Per realizzare il nostro cartellone
abbiamo riflettuto sul concetto di
libertà, riportando immagini di
guerra come negazione di essa.



LIBERTÀ

Per libertà s'intende la condizione per cui un individuo può decidere di pensare, esprimersi ed agire senza costrizioni, ricorrendo alle volontà di ideare e mettere in atto un'azione, mediante una libera scelta dei fini e degli strumenti che ne sono utili a realizzarla. «L'essenza della libertà si esprime consistita nella capacità di scegliere, di non essere costretto e perché così si vuole, di non subire costrizioni o intimidazioni, senza che un potere si inghiottisca e nel diritto di non essere impopolare, di schierarsi per le proprie idee, per il solo fatto che sono tue. La libertà è questa, e senza di essa non c'è mai libertà in nessun genere, e nemmeno l'illusione di libertà».



COSTI
DELLA REPUB

Tutti hanno
mente il propri
scritto e ogni

Per evitare nuove guerre, nuove persecuzioni,
nuove migrazioni di fuggitivi, dovremmo tutti
essere in grado di schierarci per le nostre
convinzioni, per il solo fatto che sono *nostre*.

Questa è la Libertà.

